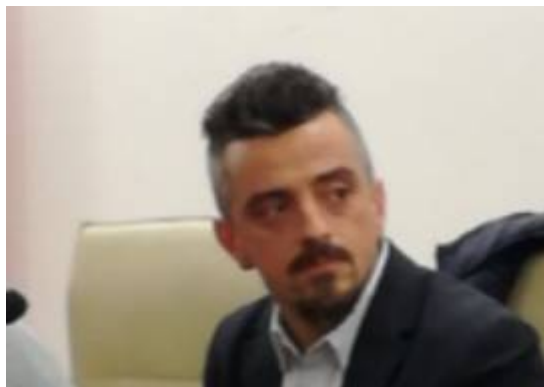


COMUNE L'AQUILA: SINISTRA ITALIANA, "AMMINISTRAZIONE LACUNOSA E INCONCLUDENTE"

1 Dicembre 2018



L'AQUILA - "Sedute sospese per mancanza del numero legale, gettoni di presenza accaparrati per Consigli comunali lampo. La maggioranza è allo sbando, dilaniata da guerre intestine che ne stanno pregiudicando l'azione amministrativa, che mai è stata così lacunosa e inconcludente".

Lo dice in una nota il segretario del circolo dell'Aquila di Sinistra Italiana Pierluigi Iannarelli.

"La sete di potere e di poltrone, ben remunerate, sta lacerando una maggioranza di incapaci, visto che si sono dimostrati platealmente inadeguati a gestire la cosa pubblica", aggiunge.

"Non c'è un settore dove le cose vanno nel verso giusto, in ambito sportivo è una tragedia, L'Aquila Calcio e L'Aquila Rugby fallite, la piscina Verdeaqua chiusa, a Piazza d'Armi è tutto fermo, dell'Urbanistica e del Piano Regolatore non si hanno notizie, di demolizioni dei capannoni abusivi non si parla, in ambito opere pubbliche è solo un tirare a campare di natura clientelare, ovvero qualche metro di asfalto messo qua e là, le politiche sociali sono confuse e ideologiche, fatte esclusivamente per inseguire i diktat salviniani, l'assessorato alla Cultura scambiato per il *Grande Fratello*".

"Sarebbe auspicabile", dice Iannarelli, "in primis per il bene della città, ma anche per loro stessi, che si ponga fine a questo scempio. È indecoroso e imbarazzante che personaggi eletti con appena 90 voti tengano in ostaggio la città e che la stiano trattando in questo modo".

"L'Aquila, con tutte le sue problematiche, meriterebbe maggiore rispetto e capacità nello svolgere quelli che sono i compiti primari di una amministrazione e non mere beghe interne e spartizioni partitocratiche".

"La maggioranza di destra, a soli 18 mesi dalla vittoria delle elezioni, si è dimostrata semplicemente incapace di governare il Comune e pertanto dovrebbero onestamente rassegnare le dimissioni", conclude Iannarelli.